

LE MARCHE A CIBUS

Filiera del food e biologico le direttrici per il rilancio

ANCONA Realizzare una filiera del food, finanziandola attraverso i fondi del Recovery Plan, un progetto destinato al comparto zootecnico e il distretto del biologico, che sarà il più grande a livello europeo e che ha già raccolto l'adesione di oltre duemila agricoltori. Sono le tre direttrici su cui si muove la Regione Marche e che sono state al centro del confronto tra l'assessore alle Attività produttive Mirco Carloni e il ministro per le Politiche agricole alimentari e forestali Stefano Patuanelli al "Cibus" di Parma, il Salone internazionale dell'alimentazione. La Regione e la **Camera di**

Commercio unica delle Marche partecipano alla Fiera con un proprio stand, che affianca le 25 aziende presenti alla manifestazione, per la prima volta in presenza dopo la pandemia da Covid. «Abbiamo messo a disposizione delle aziende delle risorse importanti - ha sottolineato Carloni - anche per sostenere la loro presenza agli appuntamenti fieristici. Siamo convinti che, in un momento che impone a tutti di cambiare, per rilanciarsi anche in una chiave internazionale servono soprattutto forza della filiera istituzionale e fiducia e compattezza per le imprese, che si sommano alle risorse: dal Cibus

arrivano un segnale di forza delle nostre imprese agroalimentari e un altro di unità delle istituzioni». Ieri a Parma si è fatto il punto marchigiano con la Regione, la **Camera di commercio** e la sua Azienda speciale per l'agroalimentare Linfa. «Negli ultimi due anni - ha rimarcato il presidente Gino Sabbatini - la **Camera di commercio** ha lavorato per stimolare e sostenere la creazione di filiere e di collaborazioni strette tra imprenditori di ogni dimensione. Continueremo a farlo nella convinzione che le nostre tante produzioni di qualità e di nicchia hanno ampi margini di crescita».



Peso: 22%